



IL LIBRO «LA FABBRICA DELLA CURA MENTALE»
Gli esiti della legge Basaglia

GLI ESITI della legge Basaglia sono il tema del primo appuntamento autunnale promosso dall'associazione Culturidea. Stasera, alle 21,15, presso la Fondazione Luigi Tronci (corso Gramsci), si terrà la presentazione del volume di Piero Cipriano (**nella foto**) «La fabbrica della cura mentale: diario di uno psichiatra riluttante» (Elèuthera 2013). Per l'occasione l'autore, psichiatra dirigente al San Filippo Neri di Roma, si confronterà Vito D'Anza, responsabile psichiatria dell'Asl3; al dibattito prenderanno parte anche il sindaco Samuele Bertinelli, il presidente di Culturidea Riccardo Fagioli, alcuni operatori del settore e Luigi Bardelli (Tvl), qui nelle vesti di moderatore. Previsti inoltre interventi dei referenti di altre associazioni, come Angela Nisticò e Kira Pellegrini. A distanza di decenni dall'approvazione della legge 180, che sanciva la fine dei ma-

nicomi, Cipriano racconta attraverso queste pagine cos'è oggi un Servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Se il manicomio ricordava un campo di concentramento, l'attuale Spdc somiglia invece a una fabbrica, dove lo psichiatra è il tecnico specializzato addetto alla catena di montaggio umana, mentre il malato corrisponde a una macchina biologica da aggiustare non con la parola ma con il farmaco. Dalle osservazioni di Cipriano sulla situazione generale si cercherà quindi di fornire un quadro del caso pistoiese nell'orizzonte toscano delle cure mediche psichiatriche.

LA PRESENTAZIONE comprenderà letture e drammatizzazioni a cura di Dora Donarelli, Stefano Bini, Alice Lavorati e Matteo Lapini della compagnia teatrale Il Rubino. Le incursioni musicali, invece, saranno a cura di Nanni Canale, musicista e musicoterapeuta.

